



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli

Rubrica "Enpacl Informa"



Redazione a cura dei Delegati ENPACL della Provincia di Napoli

N. 15/2014

Napoli 11.12.2014

SI E' SVOLTA IL 27 NOVEMBRE 2014 L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ENPACL. APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 ED IL PROGRAMMA 2015 DELLE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA CATEGORIA EX ART.4, COMMA 5 DELLO STATUTO. E' STATA L'ULTIMA ASSEMBLEA DEL QUADRIENNIO 2011/2015. A FEBBRAIO 2015 IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA. PER LA SPENDING REVIEW A NAPOLI SPETTERANNO 5 DELEGATI. IL C.D.A. SARA', INVECE, DI 7 MEMBRI.

Il giorno **27 novembre 2014**, alle ore 10:00, presso la consueta sede del Conference Center dell'Aran Hotel in Roma si è svolta l'assemblea dei DELEGATI Enpacl per discutere sul seguente o.d.g. anticipatovi, peraltro, con il numero 14 della presente Rubrica:

- 1. Verbali n. 180 e 181 dell'Assemblea dei DELEGATI ENPACL del 19 giugno e 24 luglio 2014;**
- 2. Comunicazioni del Presidente;**
- 3. Nota di variazione al bilancio di previsione 2014 e relativi allegati;**
- 4. Bilancio di previsione 2015 e relativi allegati;**
- 5. Criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;**
- 6. Incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio;**
- 7. Programma 2015 delle attività di sviluppo a sostegno della categoria;**
- 8. Varie ed eventuali.**

Tutti presenti i Delegati di Napoli ad eccezione del Collega Giuseppe Coccia.

Ad inizio dei lavori è intervenuta la Presidente Nazionale Marina Calderone per il consueto indirizzo di saluto essendo, in concomitanza, convocato anche il Consiglio Nazionale dell'Ordine.

La Presidente del CNO si è congratulata con il C.d.A. dell'Ente e con tutti i DELEGATI dell'Assemblea ENPACL per il grosso lavoro svolto per la riforma dell'Ente stesso e per la responsabilità che si sono assunti tutti i DELEGATI per avere approvato questa riforma ottenendo, ovviamente, il parere favorevole dei Ministeri vigilanti.

Tutto il lavoro svolto dai DELEGATI attraverso una saggia politica di indirizzo al C.d.A. è stato effettuato nell'ottica del mantenimento del livello delle prestazioni previdenziali ai colleghi e teso, quindi, a rendere duraturo il riequilibrio finanziario, al netto del patrimonio della cassa, considerando la fonte primaria degli introiti gli iscritti stessi che, in tal guisa, sono **“patrimonio rilevante della cassa”**.

L'Ente inoltre ha messo in pratica tutta una serie di accorgimenti che hanno reso la gestione dello stesso, al massimo della trasparenza possibile, in modo da far comprendere le scelte gestionali all'Assemblea dei DELEGATI ENPACL che, nel contempo, è stata formata lungo il percorso del mandato elettivo, recependo così tutte le dinamiche di gestione caratteristica dell'Ente.

La Presidente Calderone ha auspicato per il futuro ancora **unità e coesione** anche in vista delle elezioni della nuova assemblea dei DELEGATI ENPACL e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Il risultato della riforma darà i suoi frutti con il tempo a beneficio dei Colleghi e dei loro proscrittori.

Il Presidente Visparelli ha ringraziato la Presidente Calderone dichiarando di aver sempre tenuto in considerazione i valori dell'unità e della coesione, come linea guida per il suo operato e di quello del C.d.A., grazie anche al sindacato ANCL, rappresentato in sala dal **Presidente Francesco Longobardi**, cui ha concesso la parola per l'indirizzo di saluto. Il Presidente Longobardi ha ringraziato a nome dell'ANCL il C.d.A. e l'Assemblea dei Delegati per l'ottimo lavoro svolto in questo quadriennio specie per la grande Riforma previdenziale che dona un senso di continuità al sistema previdenziale della Categoria. Ha affermato che i risultati dell'Ente sono estremamente positivi, i valori a base del lavoro svolto, sono quelli che il sindacato aveva sempre chiesto all'Ente e cioè **chiarezza, legalità e professionalità**. Ha ritenuto molto utile la condivisione della gestione dell'Ente con gli altri organi della Categoria.

Ha riassunto la pre-riunione del giorno precedente ove ha riscontrato uniformità di pareri positivi circa l'operato dell'Ente da parte degli intervenuti.

Ha espresso perplessità circa la diminuzione del numero dei componenti del C.d.A. al pari del limite di durata previsto dalla regolamentazione dell'ENTE visti gli ottimi risultati ottenuti dallo stesso donde sarebbe un peccato che le competenze acquisite andassero completamente disperse.

Ha auspicato che l'eventuale rinnovo degli organi, continui con la stessa dedizione, trasparenza e competenza dell'uscente C.d.A. e dell'uscente Assemblea dei DELEGATI ENPA CL.

Il Presidente VISPARELLI ha iniziato i lavori ponendo in discussione il punto **1 dell'o.d.g.** e facendo presente che hanno registrato la loro presenza in sala **136 Delegati sui 162 componenti l'Assemblea.** L'Assemblea, relativamente a tale punto, ha approvato a voti unanimi i verbali delle Assemblee del 19 Giugno e del 24 Luglio 2014.

Passando al **punto 2 dell'O.d.g. (Comunicazioni del Presidente)** ha ricordato ai presenti che l'odierna assemblea è l'ultima della Consiliatura e che quindi è doveroso trarre un bilancio di mandato del percorso effettuato in questi anni.

Ha affermato che pur essendo abituato a guardare avanti, sia giusto, se non addirittura necessario, guardare al passato per poter effettuare un raffronto e poter meglio analizzare i risultati ottenuti.

Nei tre anni e mezzo trascorsi i risultati sono stati più che soddisfacenti, ha ringraziato il C.d.A., l'Assemblea dei DELEGATI ed in particolare la Commissione Riforma dell'Ente, che ha varato, in sede referente il nuovo Statuto con correlato Regolamento, nella quale per la **Campania** ha fatto parte il Collega Edmondo Duraccio che non ha fatto mai mancare il suo contributo propositivo quando, attraverso un puntuale report informativo, ha messo in condizione gli iscritti al CPO di Napoli di seguire in real time i lavori e le risultanze della Commissione predetta.

I ringraziamenti hanno anche interessato Il Direttore Generale Faretra e tutto il personale dell'Ente.

Il C.d.A. fondamentalmente è stato orientato da tre linee guida importanti: **consapevolezza, responsabilità e trasparenza.** Il tutto è stato confortato dai dati di bilancio che rispecchiano l'operato del C.d.A. È stata necessaria un'approfondita conoscenza di tutti gli elementi che compongono il sistema ENPA CL, per prendere decisioni importanti per il futuro della Categoria.

Al di là dei risultati di bilancio, alcune attività qualificanti sono state portate a termine quali:

- 1. Istituzione dell'area finanza di fondamentale importanza, formata da qualificate professionalità, che hanno contribuito a ridurre i rischi degli investimenti effettuati, con un diverso asset strategico;**
- 2. La chiusura dell'ex società partecipata ROSALCA, che gestiva una parte del patrimonio immobiliare dell'Ente, attraverso una fusione per incorporazione nell'ENPACL, con la realizzazione di economie di scala e fiscali, nell'ottica del processo di spending review che ha messo in atto l'Ente per massimizzare i risultati operativi di gestione a vantaggio delle prestazioni da erogare;**
- 3. Il Pagamento dei contributi mediante F24 e relativa compensazione;**
- 4. Formazione della famosa "busta arancione", con la quale si è informato ogni singolo collega della propria posizione previdenziale e che a regime sarà inviata sistematicamente ad ogni iscritto, proprio in ossequio alla trasparenza gestionale;**
- 5. Sottoscrizione della garanzia "long term care" per ogni iscritto di cui si dirà più avanti.**

Ha comunicato, altresì, la situazione aggiornata delle denunce del volume d'affari per le quali ad oggi mancano ancora circa 2.300 dichiarazioni all'appello che rappresentano il 9% del totale complessivo delle denunce da ricevere.

La flessione del volume d'affari complessivo medio nazionale al momento è del 6%.

Si attendono le restanti dichiarazioni che normalmente pervengono entro il 15 dicembre per avere un valore definitivo del fatturato medio della categoria.

Ha analizzato poi i primi effetti della riforma dell'Ente. Infatti, molti colleghi hanno lamentato, anche attraverso i "social", che la riforma è intervenuta in un particolare momento di congiuntura economica sfavorevole. Il Presidente Visparelli, invece, ha dimostrato, numeri alla mano e tramite le slide, come l'Ente, con il vecchio sistema, avrebbe incassato 5 milioni di € in più di contributi all'anno.

Ora essendo ancorati al reddito, non è influente più l'anzianità di iscrizione ma unicamente il reddito professionale prodotto. La considerazione che emerge è che è stato attuato un principio di equità di sistema, che prima era attenuato dalla contribuzione a fasce ed in conseguenza il collega che dichiara un reddito

più elevato, paga di più, ricevendo in prestazione un maggiore assegno pensionistico.

Ha ricordato che la percentuale del contributo soggettivo è pari al 12% del reddito professionale prodotto ed ha aggiunto che i pagamenti delle prestazioni previdenziali avvengono con le contribuzioni incassate e non con i proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare. Pertanto, **il maggior patrimonio dell'ente è rappresentato dagli iscritti** e quindi, per non aumentare ancora le aliquote contributive, **è necessario che tutti gli organismi di categoria attuino insieme politiche sinergiche a tutela della categoria, affinché siano sostenuti i volumi di affari professionali e conseguenzialmente i redditi professionali.**

In sintesi bisogna avere la stessa attenzione sia al patrimonio mobiliare/immobiliare, che a quello umano (iscritti).

Passando al punto 3 dell'O.d.g. (Nota di variazione del Bilancio di Previsione 2014)

ha ringraziato il personale dell'Ente poiché per la prima volta è stato realizzato il bilancio sociale interamente dalla struttura dell'Ente realizzando, con ciò, anche un notevole risparmio.

Ai DELEGATI dell'Assemblea ENPACL, oltre al cospicuo materiale messo a disposizione nei giorni antecedenti l'assemblea nell'apposita area riservata, è stata fornita una cartella con molto materiale redazionale per la comprensione del:

1. Bilancio sociale che, ricordiamo, è stato realizzato interamente all'interno della nostra struttura. Lo stesso Presidente, pur ritenendolo migliorabile, ha affermato che, comunque, rappresenta un importante spaccato sulla ns. Previdenza;
2. Report sull'attività di acquisto beni e servizi da cui si evince lo sforzo per ottenere risparmi;
3. Attività di recupero crediti contributivi evasi, illustrando l'attività svolta effettuata per i conseguenti recuperi;
4. Bilancio di mandato, che rappresenta un documento politico, rapportando con il programma di inizio mandato e gli obiettivi effettivamente raggiunti.

Varie sono a seguire le comunicazioni del Presidente:

- Ha ritenuto che il programma sottoscritto sia stato svolto, pur sentendosi in un cantiere ancora aperto.

- Sempre in tema di bilancio, ha ricordato ai DELEGATI dell'Assemblea ENPACL che quello tecnico oggi non è in discussione e che sarà analizzato dalla prossima assemblea, cioè quella che sarà insediata ad aprile.
- Ha informato che sono giunti al C.d.A., per il tramite dei DELEGATI dell'Assemblea ENPACL, segnali di necessità di rivedere le rateazioni concesse in 5 anni, poiché le cifre da dilazionare sono consistenti ed il tempo concesso in rateazione non è sufficiente. A tal proposito il C.d.A. sta verificando la praticabilità dell'allungamento dei termini con la compatibilità finanziaria dell'Ente.
- Ha informato che i lavori presso la sede dell'Ente in Via del Caravaggio, sono quasi terminati e nel prossimo mese di Dicembre il CNO, probabilmente prima di Natale, traslocherà unitamente a tutte le fondazioni in modo da ottimizzare al massimo tutte le possibili interrelazioni di governance della categoria, riducendo così i tempi decisionali. Sembra un buon traguardo, considerando che non tutte le professioni hanno la sinergia tra cassa e ordine. Addirittura qualche cassa vuole aprire la propria sede a Bruxelles, lontano dal proprio ordine professionale. Di contro la nostra categoria è assolutamente di parere contrario. Per il bene della professione è necessaria l'unità degli obiettivi.

Dopo la relazione del Presidente **Visparelli** e l'esame del punto 3 dell'O.d.G. che viene approvato a voti unanimi, si succedono alcuni interventi di colleghi DELEGATI dell'Assemblea ENPACL.

Intervento Potito Di Nunzio - Milano

In apertura ha ringraziato il C.d.A. che durante la consiliatura ha prodotto lavoro qualitativo e quantitativo.

Non è stato facile raggiungere i risultati ottenuti ed il sistema andava modificato ma "la trasparenza" ha dato modo di fare partecipare attivamente i DELEGATI dell'Assemblea ENPACL al cambiamento.

L'idea del "cantiere aperto" espressa dal Presidente, gli è piaciuta, poiché serve per migliorare il sistema previdenziale di categoria.

Ha riferito il suo pensiero sulla Riforma Enpacl: buona perché il vecchio sistema non reggeva. Tuttavia, ha ribadito quanto già detto in altri momenti e cioè che sarebbe stato utile poter contare anche sui frutti del patrimonio della cassa per adempiere alle prestazioni pensionistiche.

Al termine del suo intervento ha rivolto un ringraziamento a tutti i presenti per il lavoro svolto.

Intervento Riccardo Travers - Torino

E' un intervento un po' commosso perché in ogni caso lascia l'Assemblea dei DELEGATI ENPACL per entrare a far parte del Consiglio di Disciplina presso il CPO di Torino che, come noto, è incompatibile come funzione con l'essere Delegato dell'Assemblea Enpacl. Ha espresso, comunque, il suo elogio alla riforma, necessaria perché il nostro sistema doveva essere modificato con un sistema a ripartizione. Purtroppo non siamo ancora in grado di apprezzare i benefici delle modifiche a causa della crisi europea.

Ha esternato il suo malcontento per come è stata gestita, ai fini dell'elusione contributiva, la problematica dei CED.

Ha chiuso il suo intervento, ancorché si riservi ancora di intervenire, ringraziando il C.d.A. ed esprimendo gli auguri ai futuri Delegati ENPACL affinché abbiano uno spirito vigile e critico e non esprimano il loro voto in base ad una ideologia. A livello tecnico ha affermato che l'attuale patrimonio dell'Ente, secondo lui, garantisce solo 7 anni di versamenti di prestazioni.

Ha ripreso la parola il Presidente Visparelli e lo ha salutato. Nel contempo ha risposto a due passaggi degli interventi di Potito Di Nunzio e Riccardo Travers.

Ha riferito che, con le modifiche di bilancio, attualmente abbiamo un patrimonio che ci garantisce 7 anni di pagamento delle prestazioni nel mentre con i parametri ministeriali sarebbero 15 anni, questo aumento sarebbe andato ad incidere sul patrimonio invece che sul montante, mentre noi vogliamo che la riserva sia sempre a 7 anni delle prestazioni e cercare di migliorare i montanti contributivi e non il patrimonio.

A Traves ha risposto che nella nostra riforma i montanti vengono sempre rivalutati dell'1,5% e che sui Ced ha ragione ed è tutto vero, facendo un paragone su chi prima pagava a fasce e con la eventuale evasione, nulla ha portato sulla sua posizione personale alla cassa. Oggi, invece, sarebbe diverso, poiché con il

contributo a percentuale, chi evade si danneggia da solo perdendo così una occasione di crescita del proprio montante previdenziale.

Ha precisato che per i ced il problema è a monte e che adesso siamo in contatto con Unioncamere ed i ced dovranno trasformarsi in STP ed è una strada che l'Ente sta valutando con il nostro CNO. L'esercizio della professione non prevederà più i ced, così facendo si attrarrà il volume di affari nell'orbita del contributo integrativo del 4%.

Intervento Ferdinando Butto - Varese

Ha riferito che è a conclusione del doppio mandato, fa un bilancio della sua partecipazione, segnalando che è stata una bella esperienza soprattutto in termini di rapporti umani. Nei primi 4 anni ha ritenuto la gestione non all'altezza del compito affidato e con poca democrazia, mentre nel secondo mandato si è cambiato passo ed i risultati si sono visti.

Ha apprezzato la diminuzione dei componenti sia del C.d.A. che dell'assemblea dei DELEGATI dell'Assemblea ENPACL, anche se il risparmio è irrisorio pur **segnalando che la diminuzione dei DELEGATI penalizzerà le regioni più grandi.**

Ha concordato sulla politica degli investimenti, ma non sulla politica dei giovani. Ha proposto la stipula di apposite convezioni con le software house, per venire incontro alle esigenze dei giovani o in alternativa è favorevole alla produzione in proprio del software necessario per svolgere la professione.

Intervento Edmondo Duraccio - Napoli

Ha iniziato il suo intervento ringraziando il C.d.A. riconoscendo il valore del lavoro svolto.

Normalmente per sua stessa ammissione non è prodigo di riconoscimenti e ringraziamenti, però al suo primo intervento a questa assemblea in scadenza, esortò il C.d.A. a non seguire la strada percorsa dal precedente C.d.A. nei rapporti con l'Assemblea considerata fumosa e fastidiosa.

Ha fatto un esempio sull'attività svolta nella precedente consiliatura, ove la maggioranza dei DELEGATI dell'Assemblea ENPACL aveva prodotto un documento/mozione tendente ad avere la riforma dell'Ente, ma la dirigenza

dell'epoca, poco democraticamente, decise che, fin quando ci fosse stata quella governance, non si sarebbe mai attuata la riforma.

Ha paragonato l'assemblea dei DELEGATI ENPACL ad un parlamento ed il suo C.d.A. al suo Governo, dicendosi onorato di aver partecipato e contribuito al processo di cambiamento, attraverso la Commissione Riforma che ha svolto la delicata funzione di cinghia di trasmissione con i DELEGATI dell'Assemblea ENPACL per meglio comprendere le necessità della modifica e la sua attuazione. Sicuramente esistono margini di miglioramento come sempre, poiché siamo tecnici e non politici.

Dall'altro lato ci sono state le politiche attive attuate e se siamo stati consenzienti, non lo abbiamo fatto per pura ideologia, ma per convinta condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Abbiamo partecipato alla riforma anche se non sempre i suggerimenti sono stati ascoltati, ma dobbiamo dare atto di efficienza, trasparenza e responsabilità a tutto il "pianeta Ente" e per questo rivolge un grazie anche ai DELEGATI dell'Assemblea ENPACL.

Intervento Franco D'Angelo - Como

Ha ringraziato della bella esperienza tutto il C.d.A. ed i DELEGATI dell'Assemblea ENPACL, preannunciando che non sarà ricandidato, per favorire un ricambio generazionale.

Il Presidente Visparelli, è passato all'analisi ed approvazione del **punto 4 all'O.d.G.**
– **approvazione bilancio di previsione 2015.**

Ci sono stati pochi interventi tra cui il delegato Potito Di Nunzio di Milano ed il delegato Riccardo Travers di Torino, che hanno posto dei quesiti ai quali puntualmente ha risposto il Presidente Visparelli ed in particolare ha evidenziato che stiamo provando ad avere equilibrio tra efficienza dell'Ente e disponibilità finanziaria.

Abbiamo tante difficoltà, ha proseguito Visparelli, tra cui l'incasso regolare dei canoni di locazione degli immobili, perché gli inquilini richiedono continue rinegoziazioni dei contratti di affitto per la crisi, abbiamo una grande diminuzione

del numero dei praticanti ed un difficoltà oggettiva nel trovare professionisti interessati ad intraprendere tale percorso di accoglienza.

Il bilancio viene posto in approvazione ed approvato a maggioranza con i voti contrari dei Delegati TRAVERS, OPERTI E RIVOLTA.

Punto 5 dell'O.d.G. investimenti

Il Responsabile del settore finanza, Dr. Golinelli ha illustrato le modalità ed i processi di gestione del portafoglio mobiliare dell'Ente ricordando che dal 2012 si è proceduto a riorganizzare le linee di ripartizione dei rischi da seguire.

Queste sono sfociate in un primo regolamento, che in questi giorni si sta rivedendo. Contestualmente il MEF sta dando delle indicazioni, ma ha richiesto alle casse di previdenza le logiche di processo, che in maniera lungimirante la nostra cassa aveva già adottato.

Nel 2015 prevede una lieve crescita, che ci aiuterà a livello di piccoli processi di crescita. Stiamo, infatti, valutando di rivedere alcuni asset più dinamici, con maggiori piccoli rischi, anche se nei limiti dei controlli prudenziali.

L'attuale situazione della dinamica degli investimenti è stata illustrata con delle slide e successivamente, non essendoci rilievi da parte dell'assemblea, è stata posta in votazione per l'approvazione che è avvenuta all'unanimità.

Punto 6 dell'O.d.G. Incarico per la revisione e certificazione del Bilancio.

Il Presidente Visparelli, per questo punto dell'o.d.g., ha dato la parola al Direttore Generale dell'Ente, Fabio Faretra. Lo stesso ha ricordato che nel 2013 è scaduto il mandato dell'attuale revisore contabile. Si deve quindi individuare la società che dovrà certificare il bilancio dell'Ente. Ha ricordato che l'Ente è sottoposto alla legge degli appalti in materia di affidamenti di lavori o incarichi.

Le offerte pervenute, tenendo presente la base d'asta di partenza di € 80.000,00 per tre anni, hanno evidenziato che due società di revisione hanno presentato un'offerta al ribasso al di sotto della soglia di anomalia cioè tra il 50 ed il 69%, l'Ente pertanto sta chiedendo la documentazione alle due società per la verifica delle offerte ed è stato richiesto parere legale per verificare se sia percorribile la strada di un rinnovo temporaneo di un anno, in attesa della definizione della gara.

Pertanto, oggi non sarà possibile aggiudicare e nominare in questa assemblea la società vincitrice.

Alle ore 13:30 c'è stata la pausa pranzo per cui i lavori sono stati ripresi alle ore 14:45.

Il Presidente Visparelli nel riprendere i lavori ha ribadito il concetto di reddito da sottoporre alla percentuale del contributo soggettivo pari al 12%. Trattasi del reddito prodotto dal professionista in qualsiasi forma, STP, individuale, studio associato.

Ha, poi, dato la parola al Vice Presidente Matteo Robustelli il quale ha informato l'assemblea su due accadimenti di notevole importanza per l'Ente vale a dire lo scioglimento definitivo della società **ROSALCA SRL** e la sottoscrizione della copertura assicurativa collettiva tramite l'EMAPI della Polizza **long term care**.

La chiusura della Rosalca permetterà un risparmio d'imposte di circa 18.000.000 di euro.

In relazione alla polizza "long term care" ha riferito che sarà offerta come **Copertura di base per tutti gli iscritti all'Ente**, in virtù di una aggiudicazione gara, fatta dall'EMAPI alla quale aderisce l'ENPACL, vinta dalle Assicurazioni Generali.

La copertura è relativa al rischio di perdita di autosufficienza anche per malattie neurodegenerative, dei colleghi, con la possibilità di estensione volontaria per una diversificazione al nucleo familiare su base privata.

La tutela interviene per i colleghi che non hanno compiuto 70 anni, al costo di € 20,48 per ciascun iscritto sostenuto interamente dall'Ente.

Le risorse sono state trovate anche grazie alla riforma dell'Ente e si sono potute destinare somme al cosiddetto welfare INTERNO. L'accesso alla pratica prevede formalità ridotte al minimo.

Ha concluso il suo intervento ringraziando sia il Presidente Visparelli, tutto il C.d.A. sia l'assemblea dei DELEGATI per la vicinanza dimostratagli anche in occasione di eventi personali eccezionali. Ha ricevuto una standing ovation che si è sciolta in un momento di forte commozione di tutti i presenti ed un lungo applauso corale.

Punto 7 - Programma 2015 delle attività di sviluppo a sostegno della categoria.

Si è deliberato in attuazione agli scopi previsti dall'art. 4 comma 5 dello statuto dell'Ente e suo regolamento per la destinazione dei fondi a favore del mantenimento del fatturato professionale, e sono stati graduati come segue:

- € 250.000,00 per la costituenda fondazione per l'infrastruttura che si occuperà della piattaforma telematica dell'Ente;
- € 800.000,00 per il finanziamento teso a favorire il passaggio generazionale degli studi per non disperdere i volumi d'affari a seguito della chiusura di uno studio professionale. L'Ente finanzia gli interessi, che il giovane collega sosterrà a seguito di sua richiesta in banca convenzionata, per acquisire uno studio di un collega anziano.
- € 90.000,00 per la maternità con aiuti alle colleghe.
- € 50.000,00 per acquisto di attrezzature dello studio finanziando i soli interessi.

Intervento Luigi Tortora - Lodi che ha annunciato voto favorevole a differenza di un suo precedente intervento nell'assemblea di Luglio, ove non aveva ben chiare determinate dinamiche decisionali.

Intervento Pofito Di Nunzio – Milano

Ha dichiarato il suo parere favorevole alla spesa a sostegno della categoria. Ha chiesto però che il CNO non debba interessarsi della governance della costituenda fondazione che deve essere decisa dall'assemblea dei DELEGATI ENPACL. Al più, nell'ambito di quella sinergia necessaria tra CNO ed Ente, il CNO dovrebbe essere preventivamente sentito. Ha proposto, dunque, questa modifica che il C.d.A. recepisce e sottopone all'assemblea.

La replica del Presidente Visparelli.

Ha affermato che in questi 4 anni è stata data prova di condivisione con i DELEGATI dell'Assemblea ENPACL per cui sarebbe contraria alla realtà qualsivoglia volontà di esclusione dei Delegati. Ci sono, tuttavia, modalità operative che se ingessate diventa complicato gestire, con incremento dei costi di gestione per convocare sovente assemblee. La Governance della costituenda fondazione non costituirà nessun problema perché il patrimonio più importante sono gli iscritti e dovremo gestire le risorse della categoria, ma saremo sempre

politicamente legati a filo doppio con tutte le istituzioni di categoria. L'assemblea sarà vigile ogni anno e potrà bloccare le risorse quando non riterrà in linea gli impieghi. Lo strumento della fondazione è stato valutato per la sua convenienza gestionale e sarà veramente autonoma perché sarà concertato il suo operato con tutte le istituzioni della categoria. Per il prossimo anno si deve studiare cosa fare e la governance è ancora aperta e non individuata.

Per i prossimi DELEGATI dell'assemblea ENPACL sarà aumentata la formazione in modo da aiutarli a capire i meccanismi di gestione ed essere così più preparati ad affrontare le assemblee.

Si dovrà trovare una sintesi viste le diversità ed i diversi indirizzi presenti in categoria. La fondazione nel 2015 sarà solo costituita poi si vedrà.

Non essendoci altri punti su cui deliberare **al punto 8 l'assemblea si è conclusa** alle ore 18,00.

Con questo report i DELEGATI dell'assemblea ENPACL di Napoli vi salutano e ringraziano per la fiducia accordata in questo difficile percorso, che ha rappresentato una svolta per la nostra previdenza e che ha gettato le basi per un miglioramento continuo sia dell'organizzazione dell'Ente, sia delle prestazioni previdenziali e rappresenta una messa in sicurezza dell'Ente impensabile solo 4 anni fa.

Vi diamo quindi appuntamento al 12 febbraio 2015 allorquando si dovrà votare per il rinnovo nuovamente dei DELEGATI dell'assemblea ENPACL ancorché ristretta alla elezione di soli 5 Delegati rispetto al numero attuale di 9 giacché la cura dimagrante dell'Ente, passa anche attraverso la riduzione dei DELEGATI e dei componenti del C.d.A. che da 9 si ridurranno a 7.

L'importante è che "la nave è attraccata in porto sicuro, i passeggeri possono scendere, l'equipaggio è congedato in franchigia"

Un caro saluto a tutti.



Saluti

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

Duraccio Edmondo – Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe - Coccia Giuseppe - Esposito Giosuè – Lapegna Teresa – Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo Massimiliano